

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1028

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Grave crisi occupazionale presso lo stabilimento Petronas Lubricants Italy S.p.A. di Villastellone a seguito della perdita della commessa relativa all'olio Selenia per Stellantis

Premesso che

- Petronas Lubricants Italy S.p.A., azienda appartenente al gruppo malese Petronas (Petroleum Nasional Berhad, compagnia petrolifera fondata nel 1974 con sede principale a Kuala Lumpur e attiva a livello globale nell'esplorazione, produzione, raffinazione e commercializzazione di petrolio e gas, nonché nella produzione di lubrificanti), opera con uno dei suoi stabilimenti principali al confine tra Villastellone e Santena, in provincia di Torino, specializzato nella produzione di lubrificanti;
- l'azienda opera nel sito produttivo di Villastellone, al confine con Santena, rappresentando una realtà industriale strategica per il territorio piemontese nel settore dei lubrificanti;
- lo stabilimento di Villastellone occupa circa 430 lavoratori ed è sede di attività produttive, di ricerca e di funzioni direzionali di rilievo internazionale;
- infatti, oltre a essere un centro di produzione di oltre 98 milioni di litri di olio all'anno, è anche un importante centro di ricerca del settore a livello internazionale (dal 2018 è stato infatti inaugurato il Petronas Global Research & Technology Center con un investimento di oltre 52 milioni di euro) e quartier generale dell'area Europa, Medio Oriente e Africa della multinazionale malese;

considerato che

- già nel giugno 2025 era stata annunciata la cessazione del contratto di fornitura dell'olio lubrificante a marchio Selenia a Stellantis;

tenuto conto che

- è del 27 marzo u.s. la notizia per cui la perdita della commessa, che è stata assegnata da Stellantis ai produttori francesi di Total e agli americani di Shell, oltre ad interrompere un rapporto industriale consolidato da oltre cento anni, avrà impatti significativi sui livelli occupazionali;
- l'azienda, infatti, ha annunciato l'avvio di una procedura che prevede circa 70 esuberi nello stabilimento al confine tra Villastellone e Santena, dichiarando che le uscite dovrebbero avvenire su base volontaria mediante incentivi e accompagnamenti alla pensione;

sottolineato che

- la riduzione dell'organico interviene in una fase di particolare fragilità del comparto industriale e automotive piemontese. La perdita di una commessa strategica determina infatti effetti diretti sulla tenuta produttiva del sito e sulle prospettive occupazionali dei lavoratori;
- le parti sindacali hanno sollecitato la conferma dei piani di investimento a breve termine, per salvaguardare gli stabilimenti italiani, oltre ad una verifica dei risparmi preventivati, per recuperare le perdite di volume produttivo che derivano dal mancato rinnovo della commessa Stellantis;

verificato che

- la Regione ha un ruolo cruciale nella gestione di crisi come quella dello stabilimento Petronas, in base a quanto previsto dalla l.r. n. 32/2023 che detta le politiche in materia di orientamento, formazione professionale e lavoro;
- in particolare, sulla base della legge citata, la Regione ha diversi strumenti attivabili per fronteggiare crisi industriali di questo tipo tutelando i lavoratori colpiti. In particolare deve, prioritariamente, ricercare tutte le possibili soluzioni atte a garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e del patrimonio produttivo;

evidenziato in modo netto che

- occorre che la Regione chiarisca quali iniziative intenda assumere per accompagnare il confronto tra azienda e parti sociali;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- come intenda garantire le prospettive occupazionali dei lavoratori coinvolti, salvaguardando il futuro produttivo del sito di Villastellone.